

**COMUNE DI POLCENIGO**

PROVINCIA DI PORDENONE

**Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

**20- ADOZIONE DEL P.R.P.C. (P.A.C.) DI INIZIATIVA PUBBLICA "CENTRO STORICO". RITIRO.**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
IL SINDACO  
F.to *Toppani Carlo*IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to *Cappello dr Arturo***ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE****ORDINARIO**

Ai sensi della L.R. n. 17/2004 attesto che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio dal 07 MAG. 2009 al 21 MAG. 2009 e che contro lo stesso non sono stati presentati reclami o denunce.

li \_\_\_\_\_

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
VORANO dott.ssa CINZIA**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Ai sensi della L.R. n. 17/2004 attesto che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi

li \_\_\_\_\_

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

**ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'**

La presente deliberazione è divenuta eseguibile:

 AI SENSI ART. 17, COMMA 12 DELLA L.R. 17/2004 ORDINARIA AI SENSI ART. 17, COMMA 12 DELLA L.R. 17/2004 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to *Cappello dr Arturo*

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
CAPPELLO dr ARTURO

<b>PARERE FAVOREVOLE</b> di regolarità tecnica	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> di regolarità contabile /finanziaria	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> di legittimità
IL RESPONSABILE del SERVIZIO	IL RESPONSABILE del SERVIZIO	IL SEGRETARIO COMUNALE
_____	_____	_____

L'anno **DUEMILANOVE** il giorno **04** del mese di **MAGGIO** alle ore **20.00** nella sala consiliare, in seguito ai diramati inviti, il Consiglio Comunale si è riunito in sezione straordinaria e in seduta PRIMA di convocazione. Sono presenti i Signori:

	Presenti	Assenti
1 TOPPANI CARLO	X	
2 DEL PUPPO LUIGINO	X	
3 MODOLO VALFRIDO	X	
4 DONAZZON G.ROBERTO	X	
5 SANCHINI ANGELA		X
6 CELANT LUCA	X	
7 FRANCO EMILIO	X	
8 VENIER FABRIZIO	X	
9 ROSSITTO DANIELA		X
10 QUAIA MAURO	X	
11 PICCININI ANDREA	X	
12 BIDESE FABIO	X	
13 PAGOTTO MASSIMILIANO	X	
14 BRAVIN MONICA	X	
15 BENASSI ADALBERTO	X	
16 COSMO MARIO	X	
17 IANNA MIRELLA	X	

PARTECIPA il Segretario Comunale CAPPELLO DOTT. ARTURO Il Presidente, riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta. Constatato il numero legale degli intervenuti assume la Presidenza il Signor **TOPPANI CARLO** nella sua qualità di **SINDACO** che procede all'esposizione dell'oggetto sopraindicato e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

 Comunicata ai Capi Gruppo Consiliari \_\_\_\_\_Affissa all'Albo Pretorio del  
Comune

In data

**07.05.2009**

Protocollo N. 7149

IMPIEGATO RESPONSABILE  
F.TO VORANO CINZIA

**OGGETTO: “ADOZIONE DEL P.R.P.C. (P.A.C.) DI INIZIATIVA PUBBLICA “CENTRO STORICO”. RITIRO.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che il Comune è dotato di un P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 0107 del 25.03.1997;

**ATTESO** che il suddetto P.R.G.C. e le successive varianti individuano in loc. Polcenigo una zona omogenea “A0 – DI VALORE – STORICO ARTISTICO DEL CAPOLUOGO” all’interno della quale gli interventi (esorbitanti le opere di risanamento conservativo) sono subordinate alla preventiva approvazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica;

**DATO ATTO** che allo stato vigente il P.R.P.C. denominato “Centro Storico” adottato in data 06.06.1985;

**CONSIDERATO** che in data 05.03.2009 è stato depositato al protocollo Comunale, il progetto di P.A.C. di iniziativa pubblica, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione;
- Schede unità edilizie: A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q;
- Abaco degli elementi di finitura degli edifici e dell’arredo urbano;
- Norme tecniche di attuazione;
- Elenco ditte assoggettate ad esproprio;
- Tavola P1   Categorie d’intervento           Scala 1:500;
- Tavola P2   Destinazioni d’uso                    Scala 1:500;
- Tavola P3   Uso del suolo                            Scala 1:500;
- Tavola P4a  Prospetti su spazi pubblici        Scala 1:500;
- Tavola P4b  Prospetti su spazi pubblici        Scala 1:500;
- Tavola P5   Progetto guida                         Scala 1:500;
- Tavola P6   Reti tecnologiche                        Scala 1:500;

**RITENUTO** che tale progetto, nei suoi criteri di impostazione e nei suoi contenuti favorisca una organica attuazione del P.R.G.C. vigente, e non ne apporta modifiche (come asseverato dalla dichiarazione del professionista);

**RILEVATO** che nell’ambito territoriale del P.R.P.C. in argomento sono presenti beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico e culturale di cui alla parte seconda e terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e aggiornamento D.Lgs. 62 e 63 del 2008);

**PRESO ATTO** del contenuto del rapporto Ambientale redatto ai sensi dell’art. 13 (depositata al protocollo generale di questo Comune in data 24.02.2008 registrata al n. 2935 dalla Dott.ssa CAIROLI – giusto atto d’incarico di data 30.12.2008 n. 822) composto dai seguenti atti:

- Procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- già fatto proprio con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 23.03.2009;

**RITENUTO** di riconoscere il rapporto Ambientale, costituito come identificato nel capoverso precedente, come allegato al P.R.P.C. (P.A.C.) denominato “Centro Storico”;

**DATO ATTO** che sebbene le disposizioni transitorie della Legge (art. 63 L.R. 6/2007) unitamente alla previsione regolamentare di cui all’art. 16 D.P.Reg. 86/2008 prevedano che la procedura di formazione, gli elementi e gli elaborati degli strumenti urbanistici generali e attuativi e loro varianti in corso alla data di entrata in vigore della Legge (27 agosto 2007) sia definita sulla base delle norme previgenti (cioè L.R. 52/1991) ed il comma 3 della norma regolamentare dispone che “si intende avviata la procedura di formazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, o sua variante, in presenza della formalizzazione da parte dell’Amministrazione Comunale di atto idoneo ad attivarne la predisposizione”, tali previsioni devono essere applicate secondo i principi generali che regolano l’azione amministrativa (economicità, razionalità, buon andamento);

**VISTO** che della modalità di convocazione della Giunta Comunale in seduta pubblica (ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 è stata data comunicazione ai consiglieri comunali nelle forme previste dal Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio comunale con atto prot. n. 5830 del 16/04/2009;

**PRESO ATTO** della richiesta pervenuta in data 20/04/2009 da parte di un quarto dei membri del Consiglio Comunale;

**PRESO ATTO** degli interventi dei Consiglieri:

**Cosmo** cita l'art. 38 comma V del D. Lgs. 267/2000, ritenendo l'argomento né urgente né improrogabile e affermando che esso non ha motivo di essere trattato in questa seduta, fa presente che l'eventuale approvazione sarebbe illegittima ed impugnabile da parte di qualsiasi cittadino.

**Del Puppo** rilascia la seguente dichiarazione:

“Sig. Sindaco l'art. 33 del D.Lgs n. 267/2000 al comma 5 recita “I Consigli comunali durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili”, riteniamo che l'adozione del PRPC del centro storico non sia ne un atto urgente ne improrogabile. Nell'ultimo consiglio comunale avevamo chiesto di limitarsi alla sola gestione ordinaria. Inoltre la commissione urbanistica non è mai stata coinvolta e il parere della commissione edilizia, anche se favorevole, pone in evidenza alcune problematiche non affrontate dal piano. Chiediamo pertanto che l'argomento venga ritirato”.

**Quaia** invita il Sindaco a proseguire la seduta, ritenendo doveroso procedere anche perché erano stati i Consiglieri di minoranza a richiedere l'adozione del Piano in Consiglio Comunale;

**Venier** ritiene che comunque il Piano debba essere presentato e successivamente votato o meno, facendo presente che erano stati i Consiglieri di minoranza a richiedere che l'adozione del Piano fosse portata in Consiglio Comunale;

**Modolo** chiede il perché il Piano non sia stato esaminato dalla Commissione urbanistica;

**Il Sindaco** spiega che il tutto è avvenuto in tempi ristretti e che il procedimento è stato condizionato dalla Valutazione Ambientale Strategica;

**Bidese** invita a valutare il Piano con più cura e comunque fa presente che non è passato per la Commissione urbanistica ma che è stato presentato alla riunione dei Capi Gruppo. Si dichiara favorevole alla sua presentazione;

**Franco** fa presente che la questione V.A.S. è emersa solo negli ultimi tempi e che quindi l'iter amministrativo è stato frettoloso, per cui invita il Sindaco a ritirare il punto all'ordine del giorno, pur restando favorevole ad una sua presentazione da parte dei Professionisti presenti in sala;

**I Professionisti** incaricati ritengono non opportuna la presentazione del Piano senza procedere ad una successiva adozione e quindi lasciano l'aula.

**Il Sindaco**, riassumendo le varie posizioni desunte dalla discussione, dispone: il ritiro del presente punto all'ordine del giorno.

**IL CONSIGLIO COMUNALE PRENDE ATTO.**



